

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1108

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) a Torino: chiusura delle sedi di via Oropa e via Farinelli e arretramento della sanità di prossimità.

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- il servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica), garantisce gratuitamente, in caso di assenza del Medico di Famiglia l'assistenza medica di base per situazioni non urgenti che rivestono carattere di non differibilità.
- i medici del servizio, allertati dalla Centrale Unica Armonizzata 116117, effettuano le seguenti prestazioni:
 - visite mediche;
 - prescrizione di farmaci per le terapie di urgenza e per un ciclo di massimo tre giorni;
 - rilascio di certificati di malattia, in caso di necessità e per un periodo massimo di tre giorni;
- il servizio è attivo:
 - Sette giorni su sette dalle ore 20.00 alle ore 8.00 del mattino successivo;
 - Sabato e prefestivi anche dalle ore 8.00 alle ore 20.00;
 - Domenica e festivi anche dalle ore 8.00 alle ore 20.00;

Attività ambulatoriale:

- nei giorni feriali dalle ore 20.00 alle ore 24.00;

- sabato e prefestivi dalle ore 8.00 alle ore 24.00;

- domenica e festivi dalle ore 8.00 alle ore 24.00.

- sedi degli ambulatori di continuità assistenziale, nella Città di Torino, sono:
 - Via Cigna 74, presso Casa di Comunità Einaudi;
 - Via Luzzatti 36/A, presso RSA "Casa Serena";
 - Via Juvarra 19, presso ospedale Oftalmico;
 - Via Farinelli 25, presso presidio "Vittorio Valletta".

Considerato che:

- la sede di Continuità Assistenziale, ex Guardia Medica, precedentemente collocata presso il "Trifoglio" di via Oropa, risulta essere stata chiusa e trasferita presso la Casa di Comunità Einaudi di via Cigna;

- anche la sede di via Farinelli, presso il presidio "Vittorio Valletta", risulta essere stata chiusa e trasferita presso la sede di via Gorizia;

- tali trasferimenti incidono concretamente sull'accessibilità del servizio, poiché il tragitto pedonale tra via Oropa e via Cigna è stimabile in circa 50 minuti, mentre quello tra via Farinelli e via Gorizia è stimabile in circa 57 minuti;

- non tutte le persone dispongono di un'automobile privata e, soprattutto nelle fasce serali, notturne, festive e prefestive in cui opera la Continuità Assistenziale, l'utilizzo del trasporto pubblico può risultare più complesso, meno frequente e meno agevole;

- l'utenza che si rivolge alla Continuità Assistenziale si trova, per definizione, in una condizione di bisogno sanitario non differibile, spesso accompagnata da uno

stato di salute compromesso, che rende ulteriormente gravoso uno spostamento lungo o difficoltoso;

- la Regione Piemonte dichiara da tempo di voler potenziare la sanità territoriale, la medicina di prossimità e i servizi più vicini ai cittadini, obiettivi che rischiano di essere contraddetti quando la riorganizzazione dei presidi comporta l'allontanamento fisico del servizio da interi quartieri;
- sono già state segnalate criticità e lamentele da parte di molti cittadini in relazione allo spostamento delle due sedi.

INTERROGA

La Giunta Regionale

per sapere cosa intenda rispondere alle cittadine e ai cittadini che non contestano astrattamente una riorganizzazione, ma lamentano un disagio reale e quotidiano: quello di aver perso una sede di Continuità Assistenziale vicina al proprio quartiere e di dover raggiungere, spesso senza automobile e in condizioni di salute già compromesse, un servizio trasferito a una distanza che rende meno concreto il principio stesso di sanità territoriale e di prossimità.

Alberto Unia
Consigliere Regionale
Movimento 5 Stelle